

Il Coordinatore del Centro di Ricerca di Produzioni Vegetali

- Vista:** la legge 14.2.1987, n.41 - istitutiva della Scuola;
- Visto:** lo Statuto della Scuola Superiore Sant'Anna, emanato con D.D. n. 770 del 9 dicembre 2011 integrato e modificato con D.R. n. 94 del 9 marzo 2015 e con D.R. n. 48 del 25 gennaio 2018, da ultimo modificato ed integrato con D.R. n. 146 del 7 marzo 2022 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 19 marzo 2022;
- Visto:** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Visto:** il D.M. 9 marzo 2011 n. 102, che ha fissato EUR 19.367,00, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, l'importo minimo degli assegni di ricerca conferiti in base all'articolo 22 della Legge 240/2010;
- Vista:** la legge 30 dicembre 2010, n.240 ed in particolare l'art.22 "Assegni di ricerca";
- Visto:** il Regolamento della Scuola per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell'art.22 della legge 240/2010, emanato con D.D. n.217 del 23 marzo 2011 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto:** il budget autorizzatorio per l'esercizio corrente con il quale sono state attribuite le risorse per Assegni di Ricerca;
- Vista:** la Legge 28 maggio 2021, n. 76 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1° aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici";
- Vista:** la Legge 16 settembre 2021, n. 126 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 23 luglio 2021, n. 105, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche";
- Visto:** il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, e in particolare l'art. 47 (Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC);
- Visto:** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- Visto:** il Decreto Interministeriale del 7 dicembre 2021 che adotta le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC e in particolare il punto 6;
- Viste:** le Linee Guida sulla "Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni" adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in concerto con il Dipartimento delle Pari Opportunità il 6 ottobre 2022 in attuazione dell'art. 5, del D.L. n. 36/2022, conv. dalla L. n. 79/2022;
- Considerato:** che il PNRR si inserisce all'interno del progetto di rilancio economico Next Generation EU (NGEU) in risposta alla crisi pandemica generata dal COVID-19 e si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a



livello europeo - Digitalizzazione e Innovazione, Transizione Ecologia, Inclusione Sociale – suddivise in sei Missioni o aree tematiche principali;

Preso atto: che nell’ambito della Missione 4, la Componente 2 “dalla ricerca all’impresa” il Piano intende rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese; sostenere i processi per l’innovazione e il trasferimento tecnologico; potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all’innovazione;

Preso atto: che la Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, Componente 2 “dalla Ricerca all’Impresa” ha previsto, tra le altre, le seguenti tipologie di investimento:

- Investimento 1.3 “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”;
- Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies”;
- Investimento 1.5 “Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento degli “ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”;
- Investimento 3.1 “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”;

Visti: gli Avvisi pubblicati in risposta alla necessità di garantire la realizzazione dei suddetti investimenti ed in particolare:

1. Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, di cui al Dcreto Ministeriale n. 341 del 15 marzo 2022;

2. Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, di cui al Decreto Ministeriale n. 3138 del 16 dicembre 2021;

3. Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell’Innovazione – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all’impresa – Investimento 1.5, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, di cui al Decreto Ministeriale n. 3277 del 30 dicembre 2021;

4. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca” da finanziare nell’ambito del PNRR Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” - Linea di investimento 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione Europea - NextGenerationEU”, di cui al Decreto Ministeriale n. 3264 del 28 dicembre 2021;

Tenuto conto: che la Scuola Sant’Anna ha partecipato ai suddetti avvisi e che:

- con Decreto Direttoriale del Ministero dell’Università e della Ricerca n. 1034 del 17 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti in data 14 luglio 2022 al n. 1881, è stato ammesso a finanziamento il “Centro Nazionale per il futuro della Biodiversità” - NBFC area “Biodiversità”, contrassegnato dal codice identificativo “CN00000033” – CUP J53C21000290006;

Visti: gli Atti d’Obbligo e di accettazione del decreto di concessione delle agevolazioni sottoscritto in data 11 agosto 2022 per il Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo “Centro Nazionale per il futuro della Biodiversità - NBFC”;

Vista: la richiesta presentata dal titolare dei fondi;



Accertata: la copertura finanziaria;

DECRETA

Art.1-OGGETTO

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno/i, ai sensi dell'art.22 - comma 4, lett.b) della legge 240/2010, per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Centro di ricerca di Produzioni Vegetali nel Settore concorsuale 07/B1 - Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli settore Scientifico Disciplinare AGR/04 -Orticoltura e Floricoltura.

Titolo della ricerca Studio della biodiversità come strumento di riduzione dell'impatto ambientale in casi di studio in agricoltura circolare ed economia verde.

Descrizione della ricerca Raccolta di casi studio sull'agricoltura circolare e l'economia verde che dimostreranno la fattibilità, le opportunità e gli effetti sulla riduzione dell'impatto ambientale sulla base della biodiversità. Casi di studio saranno raccolti in campo dalla ricerca che dell'industria nell'ambito delle filiere produttive delle colture ortive, arboree e erbacee di pieno campo. Le attività includeranno la raccolta e analisi di dati già disponibili relativi alle citate filiere produttive, pubblicazione di libri, articoli in riviste internazionali e open access, presentazioni a riunioni e congressi e diffusione dei risultati attraverso piattaforme aperte, video, ecc.

Responsabile scientifico Pietro Tonutti

Progetto di Ricerca PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 1.4 - TECNOLOGIE DELL'AGRICOLTURA - D.D. 3138 del 16.12.2021- Studio della biodiversità come strumento di riduzione dell'impatto ambientale in casi di studio in agricoltura circolare ed economia verde, codice identificativo "CN00000033" - CUP J53C21000290006.

Importo totale dell'assegno comprensivo degli oneri a carico dell'assegnista EUR 64.200,00. Tale importo si intende al netto degli oneri a carico della Scuola.

Durata 36 mesi.

Curriculum scientifico professionale richiesto Laurea Specialistica o Magistrale in Scienze e tecnologie agrarie LM-69, Biotecnologie agrarie LM-7, Biotecnologie industriali LM-8, Biologia LM-6, Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio LM-75, Scienze della Natura LM-60). Laurea equiparata dell'ordinamento previgente a quello introdotto con D.M. n. 509/99, o titolo equipollente come specificato nell'art. 3 del bando di concorso.

Art. 2 - CARATTERISTICA DEGLI ASSEGNI DI RICERCA

L'assegno, conferito per la durata indicata nel precedente articolo, è rinnovabile nelle modalità previste dall'art. 7 del Regolamento per gli Assegni di Ricerca citato in premessa. La durata complessiva dell'assegno, compreso l'eventuale rinnovo, non può essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni.

La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso una pubblica amministrazione. È altresì incompatibile con rapporti di lavoro dipendente anche a tempo determinato.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alle selezioni gli studiosi in possesso del Curriculum scientifico professionale richiesto per ogni assegno all'art. 1 del presente bando, sono ammessi anche i candidati che abbiano conseguito il titolo di studio di pari livello e tipologia



di quello indicato all'art. 1, conseguito presso Università straniere. Non è richiesta la cittadinanza italiana.

Nel caso in cui il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione sia stato conseguito all'estero, una descrizione dettagliata del percorso accademico del candidato deve essere inserita nei documenti allegati nella procedura online, per consentire alla Commissione Giudicatrice la dichiarazione di equipollenza (ai soli fini della presente selezione).

Il possesso del dottorato di ricerca o, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, conseguiti anche all'estero, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni.

Sono esclusi i dipendenti di ruolo presso le Università, gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, gli enti pubblici e istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni, l'ENEA e l'ASI.

Non possono partecipare alle selezioni coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente all'Centro che attiva l'assegno, il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio d'Amministrazione della Scuola.

Non possono inoltre partecipare alla selezione:

- coloro che abbiano svolto presso Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del corso.
- coloro che siano stati titolari di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 4 - MODALITA' DI SELEZIONE

Il conferimento degli assegni avviene a seguito di una selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio.

La Commissione, sulla base dei criteri stabiliti, potrà decidere di non effettuare il colloquio in presenza di un solo candidato idoneo nella valutazione titoli. Il colloquio è comunque dovuto qualora il punteggio ad esso riservato sia superiore a 50/100. Oltre alle pubblicazioni, sono valutabili il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post lauream, conseguiti sia in Italia che all'estero, lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio, o incarichi sia in Italia che all'estero, lettere di presentazione di esperti italiani o stranieri.

L'eventuale colloquio si svolge in luogo accessibile al pubblico e chiunque può assistervi. I candidati impegnati all'estero e pertanto impossibilitati, a giudizio della Commissione, a sostenere il colloquio presso la Scuola possono svolgere il colloquio in via telematica previa loro identificazione presso rappresentanze diplomatiche italiane all'estero o presso sedi universitarie estere, riconosciute in ambito internazionale. L'identificazione del candidato e la dichiarazione di corretto svolgimento della prova avviene mediante acquisizione di apposita dichiarazione del funzionario competente che acquisisce copia del documento di identità del candidato.

Art. 5 - DOMANDE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dalla selezione, dovranno essere compilate entro il giorno 16-12-2022 ore 12:00 esclusivamente mediante registrazione online collegandosi al sito: <http://www.santannapisa.it/it/selezioni/assegni-di-ricerca/in-scadenza>. In caso di difficoltà a registrare la domanda, si prega di contattare l'indirizzo email assegniricerca@santannapisa.it o i numeri telefonici +39.050.883.254/258/576.

L'indirizzo email, obbligatorio all'atto della registrazione online, costituisce il mezzo di comunicazione ufficiale relativo alla presente selezione. Ogni sua variazione dovrà pertanto essere tempestivamente comunicata all'indirizzo email



assegniricerca@santannapisa.it.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti allegati preferibilmente in formato PDF:

- copia di un documento di identità;
- curriculum vitae datato, debitamente firmato;
- tesi di laurea e/o dottorato/specializzazione, titoli, pubblicazioni; elenco dei titoli presentati;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione (scaricare modello da pagina web del bando);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (scaricare modello da pagina web del bando)

I titoli di studio accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati mediante il modulo allegato B o presentati in copia accompagnata dalla dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, mediante il modulo allegato C. I modelli sono scaricabili all'atto della procedura online. Gli altri titoli, tesi, pubblicazioni potranno essere inseriti in cartella compressa, nell'ambito della procedura di iscrizione online e dichiarati nell'atto di notorietà di cui al modello C.

È ammessa la presentazione di abstract delle pubblicazioni da presentare. La Commissione, nel caso lo ritenga funzionale per la formazione del suo giudizio, potrà eventualmente richiedere al candidato di presentare la pubblicazione per intero.

Non saranno presi in considerazione allegati eventualmente inviati dopo la scadenza del termine sopra indicato se non in risposta a richieste di integrazione della documentazione rivolte dagli uffici della Scuola che potranno assegnare al candidato un termine non superiore alle 24 ore dalla richiesta per provvedere.

I candidati portatori di handicap devono specificare, nella domanda di partecipazione alla selezione, eventuali ausili necessari, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/92 e successive modifiche e integrazioni.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli o pubblicazioni presentati presso questa Amministrazione allegati ad altre domande di partecipazione a selezioni.

Art. 6 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione è nominata dal Coordinatore del Centro ed è composta dal Responsabile Scientifico della Ricerca e da due esperti nelle tematiche indicate nel bando.

Art. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione, nella riunione preliminare, stabilisce il punteggio da attribuire alle varie categorie di titoli ed i casi nei quali verrà effettuato il colloquio. Il colloquio verterà sui titoli presentati, servirà a verificare le potenzialità del candidato di inserirsi positivamente nell'attività di ricerca indicata nel bando.

Per la formazione della graduatoria e la conseguente individuazione del candidato cui conferire l'assegno, la Commissione selezionatrice dispone complessivamente di 100 punti di cui 40 punti sono riservati ai titoli scientifico-professionali e 60 punti all'eventuale colloquio.

Le categorie dei titoli valutabili sono le seguenti:

- Titoli accademici, per un punteggio massimo di 10 punti, di cui:
 - Conseguimento e/o frequenza del dottorato di ricerca o del diploma di Perfezionamento (Equipollente al Dottorato di Ricerca): punti 5
 - Frequenza corsi di formazione (es. Master) in materie attinenti al bando: punti 5
- Titoli scientifici, Pubblicazione e lavori originali secondo la loro attinenza e importanza, a giudizio della Commissione giudicatrice: punti 20
- Titoli professionali, Per attività documentata di ricerca presso Enti Pubblici o privati con contratti, assegni di ricerca, borse di studio, borse post-dottorato o incarichi, sia in Italia che all'estero, secondo la loro attinenza con l'attività da svolgere, a giudizio della Commissione giudicatrice: punti 10

I candidati potranno essere ammessi a sostenere il colloquio se avranno conseguito, relativamente alla presentazione dei titoli posseduti, una votazione di almeno 28 punti dei 40 disponibili.

Per il colloquio la commissione ha a disposizione 60 punti; la prova non s'intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 42 punti dei 60 disponibili.



Potranno essere esclusi dal colloquio i candidati i cui titoli siano giudicati insufficienti dalla Commissione selezionatrice.

Il punteggio minimo complessivo per l'ammissione in graduatoria sarà pari a 70/100.

L'eventuale colloquio si svolgerà il 20-12-2022 14:30 presso: Crop Center (ex Biolabs) Via Alamanni 22 Ghezzano - S. Giuliano.

La pubblicazione del presente bando, per gli ammessi al colloquio, vale come convocazione, essa si intende definitiva.

L'elenco degli ammessi al colloquio verrà pubblicato sul sito internet della Scuola alla pagina http://www.santannapisa.it/it/cerca-selezioni/expiring/assegni_di_ricerca.

Tutte le comunicazioni relative a variazioni della data e della sede del colloquio nonché i risultati della selezione saranno pubblicati sul sito istituzionale della Scuola all'indirizzo http://www.santannapisa.it/it/cerca-selezioni/expiring/assegni_di_ricerca.

Sarà cura dei candidati stessi prendere visione su tale pagina dell'avvenuta ammissione al colloquio, del luogo, data e ora della sua effettuazione nonché di eventuali variazioni al calendario indicato nel Bando di Concorso, che dovessero verificarsi per impedimenti della commissione giudicatrice o per causa di forza maggiore.

La pubblicazione di atti e informazioni inerenti il concorso sul sito istituzionale assume valore di notifica a tutti gli effetti. In caso di malfunzionamento del portale, l'esito della valutazione titoli ed ogni altra informazione inerente la procedura selettiva saranno notificati ai candidati mediante comunicazione personale all'indirizzo mail come indicato all'art.5 del presente bando.

L'eventuale esclusione dei candidati dal colloquio per insufficienza dei titoli posseduti è adeguatamente motivata dalla Commissione giudicatrice nel verbale delle operazioni di selezione. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

In base alla somma dei punteggi assegnati ai titoli e al colloquio, se effettuato, la Commissione formula la graduatoria suddivisa per i settori scientifico-disciplinari per i quali sono stati banditi gli assegni di ricerca e redige il profilo per ciascun candidato in essa inserito.

Nell'ipotesi che due o più candidati ottengano, a conclusione della selezione, pari punteggio, è preferito il più giovane di età.

La graduatoria è approvata, unitamente agli atti della selezione, con decreto del Coordinatore del Centro. Gli assegni sono conferiti, su delega del Rettore, dal Coordinatore del Centro ai candidati risultati vincitori delle selezioni. Il Coordinatore del Centro potrà conferire ulteriori assegni di ricerca ai candidati risultati idonei nel caso di richiesta motivata del Responsabile Scientifico di posizioni per il medesimo profilo. Nel caso di rinuncia, di recesso o di decadenza dei vincitori, la posizione resasi disponibile può essere assegnata, per il rimanente periodo, se non inferiore a 12 mesi, a un candidato idoneo secondo l'ordine di graduatoria per il profilo richiesto.

Art. 8 - CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI DI RICERCA

I candidati risultati vincitori saranno raggiunti da un'email dell'U.O. Personale per l'accettazione del posto e dovranno rispondere entro il termine indicato e dovranno presentarsi presso il Centro nella prima data utile dall'inizio dell'assegno. Il conferimento avviene mediante atto scritto, sottoscritto dal Coordinatore del Centro di ricerca di Produzioni

Vegetali e dal titolare dell'Assegno di ricerca, che dovrà contenere tra l'altro:

- la data di inizio e termine;
- il titolo dell'attività di ricerca e il settore scientifico disciplinare afferente;
- la descrizione dell'attività di ricerca da svolgere;
- l'importo complessivo dell'assegno di ricerca e le modalità di erogazione del compenso;
- le modalità di controllo e di valutazione dell'attività svolta.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare il possesso da parte dei beneficiari degli assegni di ricerca dei requisiti prescritti, in caso di mancanza di tali requisiti l'atto scritto sarà considerato nullo. Il vincitore che senza giustificato motivo non si presenti per la sottoscrizione dell'atto scritto entro il termine stabilito e non inizi la propria attività di collaborazione come in esso stabilito, decade dal diritto di stipula dell'atto scritto medesimo.

Qualora il vincitore inizi la propria attività, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio.

Secondo quanto disposto dall'art. 2 della Legge 30 dicembre, n. 240 agli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale le



disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13/8/84, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia previdenziale quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8/8/95, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dalla Scuola fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Amministrazione provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

L'importo complessivo dell'assegno è corrisposto in rate mensili posticipate.

I titolari degli assegni sono tenuti alla presentazione al Responsabile Scientifico dei report previsti dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca ed in particolare, allo scadere dell'assegno, alla presentazione di una relazione sull'attività svolta, alla cui approvazione è subordinato l'eventuale rinnovo, che dovrà essere richiesto dal Responsabile scientifico dell'assegno di ricerca. La titolarità degli Assegni non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università

Art. 9 - SOSPENSIONE DELL'ASSEGNO

In caso di impedimento temporaneo, dovuto a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore, debitamente comprovati, l'assegno può essere sospeso, su richiesta dell'assegnista controfirmata dal Responsabile dell'attività di ricerca. La sospensione sarà disposta con provvedimento del Coordinatore del Centro.

Art. 10 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile della procedura amministrativa di cui al presente bando è il Responsabile dell'U.O. Personale - Scuola Superiore Sant'Anna - Piazza Martiri della Libertà n.33 - 56127 Pisa - tel. 050/883.258, fax 050/883502, e-mail: **assegniricerca@santannapisa.it**. Gli atti della Commissione sono approvati con provvedimento del Coordinatore del Centro.
2. Il presente bando sarà pubblicato sul sito web della Scuola Superiore Sant'Anna e riceverà forme di pubblicità adeguate alla natura delle attività messe a bando nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicizzazione degli interventi.

Art. 11 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Titolare del trattamento è la Scuola Superiore Sant'Anna, in persona del Rettore, legale rappresentante pro tempore, con sede in Pisa, Piazza Martiri della Libertà 33, **protocollo@sssup.legalmailpa.it**, tel. 050 883.111. Ai fini dell'applicazione della normativa europea e nazionale in materia (Reg. UE 679/2016 e D. Lgs. n. 196/2003), i candidati dovranno prendere visione dell'Informativa disponibile alla pagina **www.santannapisa.it/informativaprivacy**.

Art. 12 - NORME FINALI

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni previste dalla normativa vigente, citata nel preambolo della presente procedura selettiva, nonché le norme del codice civile.

IL VICE COORDINATORE DEL CENTRO DI RICERCA DI PRODUZIONI VEGETALI